

Il Sig. Pietro Partini di Domenico fece Testamento  
li 28. Agosto 1795, e mancò a vivi con questa ultima sua  
Disposizione li 27. Marzo 1798.

Con questa ultima sua Disposizione, dopo di aver  
premesse molti Legati lasciò della rimanente sua Facoltà  
Erede usufruttuaria sua vita durante, vedovanda però, la  
Signa Lucia nata Vatta sua Consorte, e dopo la di Lei Morte, o  
al caso passasse a seconde Nozze lasciò in, Erede usufruttuaria  
parimenti sua vita durante, e vedovanda la Dna Antonia  
graziacomo, relicta del g.<sup>m</sup> Dno Bonifacio Vatta g.<sup>m</sup> Simon, a  
condizione però, che gli annui vivanzi di prodotti di sua Credita  
debbano il mantenimento di sua famiglia pagare debbano in aumen-  
to della sua Credita, e dopo la Morte di Essa Dna Antonia, e qual-  
ora Essa passasse a nuove Nozze, e parimenti nel caso fosse Essa  
premortata al tempo della Morte della di Eso, Moglie, in ogni uno  
di questi due casi lasciò, ed a istituito Eredi liberi, li suoi Vi-  
poti Simon, e Domenico Vatta figli del g.<sup>m</sup> Dno Bonifacio in  
egual porzione.

Questa Disposizione regular doveva li diritti della chia-  
mati, tanto per l'usufrutto, che per la proprietà, ma la Signa  
Lucia Moglie del Testatore conosciuta di avere una costanza forse  
per ragioni Dotali, e per avanzo dell'usufrutto a suo favore  
disposto col pred. Testamento, usufrutto non portante restriz-  
alla Disposizione dei vivanzi dello stesso trovò di tessere li

24 Aprile 1806, senza menzionare le Disposizioni del premorto  
cui Marito, e mancò a vivi li 4. Magg. 1806. come apparisce  
dalla annotazione apposta nel Testamento stesso.

L'usufrutto della facoltà del Sig. Cap. Pietro Tortini, si è  
concentrato per la pred. Disposizione Testamentaria in Donna  
Antonia n.ª Graziacono Ved.ª Bonifacio Vatta, che mancò a vivi  
li 29. Novembre 1831, senza Testamento, ma coll'aver premesso  
alla di Lei Morte una Donazione, inter vivos, di tutta la  
sua facoltà del 18. gbre 1826. a favore dei proprij figli Maj.  
chj Simon, e Dom. Vatta.

Pitengasi, che la Morte della S.ª Lucia Ved.ª del Tes-  
tatore Tortini, seguì in Perano, prima dell'attivazione del Duc.  
d'Atalia nell'Istria, e conseguentemente prima, che fosse op-  
perativo il Sect. 6. Terminuso, che vincolò anco nell'Istria  
ex Veneta le Substitutionsi, e sostituzioni Ereditarie.

Pitengasi, che nè la S.ª Lucia prima chiamata, nè  
Donna Antonia nata Graziacono Ved.ª Vatta costituita all'usu-  
frutto alla prima, passarono a seconde Nozze; premesse la prima  
alla seconda, e quindi non si sono verificate le tre casi pre-  
visti dal Testatore.

Ciò premesso ci porta in via di  
Quesito.

Se in Donna Antonia n.ª Graziacono Ved.ª Vatta, in cui alla Morte  
della S.ª Lucia Ved.ª Tortini, si è devoluto l'usufrutto

Della Credita del Cap. Pietro Tartini fu. Dom. a senso del suo Testamento 28. Agosto 1796, per la sopravvenienza, ed attuazione del fidei. Malus, e del Decreto 6. Termidoro nell' Istoria, scifi con l'usufrutto in Essa unita, e consolidata anco la proprieta tutta, dell' Credita del Testatore Tartini.

Informazione

339

1798